

Comunicato del Comitato Direttivo Nazionale Uilm

Il Comitato Direttivo Nazionale Uilm, riunitosi a Roma nei giorni 27 e 28 settembre, approva la relazione del Segretario Generale, Rocco Palombella con i contributi apportati nella discussione e riafferma:

- che l'intera Organizzazione è impegnata, con tutti i suoi dirigenti, delegati e militanti, al pieno successo della manifestazione indetta da Cisl e Uil sabato 9 ottobre a Roma:
 - per la riduzione della pressione fiscale sul lavoro dipendente;
 - per una politica per lo sviluppo industriale;
 - per il rifinanziamento degli ammortizzatori sociali anche per i prossimi anni;
 - recuperando le risorse nella riduzione dei “costi della politica” a tutti i livelli;
 - e per questo invitiamo le lavoratrici e i lavoratori a discutere delle motivazioni e a partecipare alla manifestazione.
- che il CCNL per i lavoratori metalmeccanici c'è e tutela i lavoratori, proprio grazie al rinnovo sottoscritto il 15 ottobre 2009 e agli altri rinnovi contrattuali firmati nel corso 2010, così come stanno andando avanti gli impegni in quegli accordi assunti, dalle “linee guida” per l'estensione della contrattazione aziendale nelle piccole imprese o la discussione in via di conclusione sulla “bilateralità”;
- che occorre concludere il confronto con Federmeccanica sulle ragioni, sulle modalità e sulle materie nelle quali si possano raggiungere a livello aziendale intese che modificano le normative contrattuali, così da accettare la sfida della produttività e della competitività perché questo è il modo per salvaguardare l'occupazione e aumentare le retribuzioni;
- che condivide la scelta di non ritenere utile nel confronto con la Federmeccanica una discussione sulle specificità del settore “auto”, perché questa contraddirebbe la nostra volontà a discutere a livello aziendale laddove vi siano aumenti della produzione e dell'occupazione, occorre invece discutere del “piano industriale” Fiat a partire dall'individuazione di una soluzione concreta per Termini Imerese;
- che è necessario aprire un confronto sulle questioni industriali del nostro Paese a partire dal settore degli Elettrodomestici, per questo è non più rinviabile la nomina del Ministro dello Sviluppo economico;
- che è altresì necessario in tempi brevi andare alla stampa e alla distribuzione del testo contrattuale a tutti i lavoratori metalmeccanici;
- che occorre salvaguardare tutti i lavoratori posti in mobilità verso il pensionamento dagli effetti dell'allungamento delle “finestre” per l'accesso alla pensione;
- che infine nell'elenco dei contratti nazionali rinnovati, anche grazie alla “riforma contrattuale”, in questa difficile situazione economica, mancano i CCNL dell'artigianato: per questo occorre sollecitare le Associazioni artigiane al rispetto degli accordi sulla contrattazione e alla celere conclusione anche di questi negoziati per tutelare i lavoratori e le lavoratrici.

Roma, 28 settembre 2010

approvato all'unanimità